

4-ott-2017

Chiusura Borse Asia/Pacifico (ore 09:00):

Giappone (Nikkei225)	+0,06%
Australia (Asx All Ordinaries)	-0,77%
Hong Kong (Hang Seng)	+0,65%
Cina (Shangai)	chiuso
Taiwan (Tsec)	chiuso
India (Bse Sensex):	+0,54%

L'effetto generale per l'inizio della mattinata sui mercati Europei (tenendo conto dei pesi e delle correlazioni dei vari Indici Asiatici) è da considerarsi Neutrale.

Come orari con Eventi (da me selezionati) che ritengo importanti per oggi:

Ore 10:00	Indice Direttori Acquisti Servizi e Composite Eurozona	<u>1</u>
Ore 11:00	Vendite al Dettaglio Eurozona	<u>1</u>
Ore 14:15	Variazione Occupazione non Agricola Usa	<u>1</u>
Ore 16:00	Indice ISM non Manifatturiero Usa	<u>1</u>

Fornisco questi Eventi ed i rispettivi orari (selezionati da me tra i molti che vi sono giornalmente) poiché nelle loro vicinanze potrebbero esserci movimenti decisi di prezzi ed eventuali false rotture di livelli critici di prezzo (di cui tenere conto nel Trading Intraday).

L'ultima colonna è la rilevanza dell'evento come impatto sui mercati - da 1 (basso) a 3 (elevato);

Per la nostra analisi iniziamo con uno sguardo Intermarket - dati giornalieri a partire da fine aprile e sino alla chiusura di ieri 3 ottobre (l'Indicatore rappresenta la potenziale forza ciclica associata ad una fase Trimestrale e del ciclo inferiore):

Vediamo prima le Commodities ed il Dollaro:



- Dollar Index (in alto a sx): resta in fase di debolezza dalla fine 2016, anche se dall'8 settembre c'è un leggero rimbalzo;
- Crb Index (in basso a sx): è in buona ripresa di forza dopo i minimi del 22 giugno, anche se nell'ultima settimana sta perdendo smalto;
- Oro (in alto a dx): dopo la fase rialzista partita dai minimi del 10 luglio è in correzione dall'11 settembre;
- Crude Oil (in basso a dx): è in fase di decisa ripresa rialzista da fine agosto, anche se in leggera correzione dal 28 settembre.

Vediamo ora altri Mercati Intermarket:



- Dollaro/Yen (in alto a sx): dall'11 settembre è in fase rialzista;
- Spread Prezzo Bund-Btp (in basso a sx): è in leggero rialzo da inizio agosto, ma di fatto in lateralità da inizio settembre;
- Future sulla Volatilità Europea Vstoxx (in alto a dx): è tornato a scendere da inizio settembre- è ben sotto la media a 3 mesi e sotto la banda inferiore;
- Volatilità Usa Vix (in basso a dx): è nuovamente in discesa da inizio settembre, ma molto meno che in Europa- è poco sotto alla media a 3 mesi.

In generale i segnali Intermarket restano Rialzisti per i mercati Azionari- il Sentiment è stabile. I segnali Intermarket restano favorevoli al rischio e quindi al mercato Azionario. Prima sembrava una forza che privilegiava i Mercati Europei- da 1 settimana anche il mercato Usa macina nuovi massimi. Tuttavia su questo mercato la lettura della Volatilità legata alle Opzioni segnala qualche timore di improvvisa correzione.

Per ora non vi è un sufficiente rialzo dei rendimenti dei Bond (soprattutto area Dollaro) per spostare più liquidità verso questa asset class. Sulle valute soprattutto l'Eur/Usd è in fase di attesa.

Vediamo ora la situazione Multi-Ciclica per l'Eurostoxx future e che vale anche per gli altri Indici Azionari - dati aggiornati alle ore 9:00 di oggi 4 ottobre:



Valutiamo i Cicli secondo il metodo multi Ciclico. Questa valutazione parte dai Cicli più lunghi (trend principale) e poi osserva con la lente di ingrandimento cosa potrebbe accadere a livello intraday- le valutazioni delle forze in atto sui vari Cicli sono principalmente focalizzate sulla giornata odierna. Questa analisi (anche se fatta su un solo indice) vale anche per gli altri Indici Azionari a livello di tendenze principali. Eventuali differenze verranno evidenziate.

- in alto a sx c'è il metà-Trimestrale oppure Mensile (detto Tracy+2 -dati a 15 minuti)- è partita una nuova fase in tempi idonei sui minimi del 29 agosto (21 agosto per il miniS&P500). Questo ciclo si è allungato- pertanto la prevalenza rialzista potrebbe proseguire sino a massimo il 12-13 ottobre. Vi sarebbe un'altra interpretazione, che comunque porterebbe ad una prevalenza rialzista potenzialmente più lunga.

- in basso a sx c'è il Ciclo Settimanale (o Tracy -dati a 15 minuti)- è partito sui minimi del 25 settembre mattina (Eurostoxx-Dax) e tardo pomeriggio (miniS&P500-FtseMib). E' un ciclo che ha avuto i primi 2 gg senza forza e poi 5 gg a prevalenza rialzista senza cedimenti. Per andare a chiudere mancherebbero almeno 1 gg di indebolimento. Una continuazione rialzista, al contrario, renderebbe questo ciclo con forme decisamente fuori statistica e come tali non preventivabili.

- in alto a dx c'è il Ciclo bi-Giornaliero (o Tracy-2 -dati a 5 minuti- è un ciclo meno importante)- è partito il 3 ottobre intorno alle ore 12:45 ed ha una discreta forza. Potrebbe indebolirsi per oggi e sino a domattina.

- in basso a dx c'è il Ciclo Giornaliero (o Tracy-3 -dati a 5 minuti)- è partito ieri intorno alle ore 12:45 ed ha una discreta forza. Potrebbe perdere forza e trovare un minimo conclusivo entro le ore 13:00. A seguire un nuovo Giornaliero atteso leggermente debole.

Prezzi "critici" da monitorare (tenendo conto dei fattori tempo, volumi e strutture cicliche e quindi possono variare di giorno in giorno):

- una ulteriore forza potrebbe portare a:

- Eurostoxx: 3605-3625-3650
- Dax: 12970-13000-13050
- Fib: 22850-23000-23200
- miniS&P500: 2535-2540-2550

Valori oltre quello sottolineato li considero degli eccessi ciclici rialzisti senza prima una leggera correzione e metterebbero il Settimanale in una conformazione fuori statistica;

dal lato opposto un po' di correzione può portare a:

- Eurostoxx: 3575-3560-3540
- Dax: 12880-12830-12770-12700
- Fib: 22600-22000-22400
- miniS&P500: 2525-2517-2505

Valori sino al 2° scritto sopra sono fisiologiche correzioni di un Settimanale che perde forza- valori verso quello sottolineato metterebbero in debolezza Settimanale.

Vediamo le strategie intraday che Io utilizzo in base alle conformazioni cicliche potenziali attuali:

<u>Trade Rialzo</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
Eurostoxx-1	3605	9-10	3597
Eurostoxx-2	3625	11-12	3615
Dax-1	12970	16-18	12955
Dax-2	13000	16-17	12985
Fib-1	22810	45-50	22770
Fib-2	22900	55-60	22850
miniS&P500-1	2535	2,75-3	2532,5
miniS&P500-2	2540	2,75-3	2537,5

<u>Trade Ribasso</u>	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
Eurostoxx-0	3587	8-9	3594
Eurostoxx-1	3575	8-9	3582
Eurostoxx-2	3560	11-12	3570
Dax-0	12880	16-17	12895
Dax-1	12830	16-18	12845
Dax-2	12800	21-23	12820
Fib-0	22670	45-50	22710
Fib-1	22600	55-60	22650
Fib-2	22500	65-70	22560
miniS&P500-1	2525	2,75-3	2527,5
miniS&P500-2	2517	3,25-3,5	2520

Avvertenza.: leggere attentamente le Regole di Trading che Io utilizzo

Ricordo che per valutare un metodo di Trading bisogna vedere tutti i segnali ogni giorno, e non solo saltuariamente o quando ciascheduno lo ritenga opportuno.

Vediamo anche il grafico per Euro/Dollaro e Bund - dati ad 1 ora a partire da inizio giugno ed aggiornati alle ore 9:00 di oggi 4 ottobre:



Euro/Dollaro

Ciclo Trimestrale - è partito sui minimi del 4 luglio ed ha avuto una buona forza per oltre 2 mesi con una serie di nuovi massimi. Dopo i massimi ciclici dell'8 settembre è iniziata una fase di graduale indebolimento che potrebbe proseguire una fase di indebolimento che porti alla chiusura del ciclo entro il 6 ottobre o poco oltre.

- Ciclo Settimanale - è partito il 27 settembre intorno alle ore 15:30 e si è messo in debolezza. Il minimo del 3 ottobre mattina potrebbe essere quello centrale. In tal senso potremmo avere 1 gg neutrale e poi 2 di debolezza per andare a chiudere.

- Ciclo Giornaliero - sembra partito ieri (in anticipo) intorno alle ore 08:00 ed ha una leggera forza. Potrebbe trovare un minimo conclusivo a breve. A seguire un nuovo Giornaliero atteso senza forza (o leggermente debole).

A livello di Prezzi "critici" da monitorare:

- un ulteriore indebolimento può portare a 1,173- 1,170- oltre abbiamo 1,168 - 1,166- 1,163;
- dal lato opposto un rimbalzo può portare a 1,180- valori oltre 1,1832 ridarebbero un po' di forza (a sorpresa) al Settimanale che muterebbe forma.

Come livelli di Trading Intraday che io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<u>Eur/Usd</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
<u>Trade Rialzo-1</u>	1,1780	0,0013-0,0014	1,1768
<u>Trade Rialzo-2</u>	1,1800	0,0014-0,0015	1,1787
	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<u>Trade Ribasso-1</u>	1,1735	0,0014-0,0015	1,1748
<u>Trade Ribasso-2</u>	1,1700	0,0015-0,0016	1,1714

Bund

Ciclo Trimestrale - è partito sui minimi del 7 luglio ed ha avuto una costante forza. Dopo i massimi dell'8 settembre ha avuto un graduale indebolimento, cosa che ci poteva stare in base alle forme cicliche. Questa prevalenza di debolezza potrebbe proseguire sino alla fine del ciclo attesa per ora intorno al 12-13 ottobre. Solo rialzi oltre 162 porterebbero ad una differente struttura ciclica.

- Ciclo Settimanale - è partito in tempi idonei il 21 settembre intorno alle ore 12:15 ed ha delle forme un po' anomale. Il rialzo di stamattina oltre certi valori "critici" pone dei dubbi interpretativi.

Ulteriori rialzi potrebbero fissare sui minimi del 28 settembre un nuovo ciclo, con il precedente fuori statistica.

- Ciclo Giornaliero – è partito ieri intorno alle ore 11:30 ed ha una buona forza. Potrebbe perdere forza per trovare un minimo conclusivo entro le ore 12. A seguire un nuovo Giornaliero di cui è difficile definire le potenzialità.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- un ulteriore rafforzamento a 161,65- 161,80- valori oltre 162 ci direbbero di una differente conformazione del Settimanale- verrebbe anche annullata la debolezza sul ciclo superiore;
- dal lato opposto un po' di indebolimento può portare sotto 161,20 e 161- valori verso 160,8 riporterebbero debolezza sul settimanale e si potrebbe proseguire verso 160,65 e 160,5.

Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

Bund	Acquisto sopra	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sotto
Trade Rialzo-1	161,50	0,08-0,09	161,43
Trade Rialzo-2	161,65	0,09-0,10	161,57
	Vendita sotto	Take-Profit	Stop-Loss sopra
Trade Ribasso-1	161,25	0,08-0,09	161,32
Trade Ribasso-2	161,00	11-12	161,10

Operatività in OPZIONI, Etf, Spread su vari mercati (operatività che personalmente sto seguendo)

- Come dicevo il 2 ottobre, mi rimanevano alcune posizioni rialziste in Opzioni su Eurostoxx e FtseMib su scadenza ottobre. Per Eurostoxx future oltre 3600 e Fib oltre 22700 le ho chiuse ieri.

- Ho posizioni short di lungo periodo su S&P500 (su cui ho fatto vari movimenti). Questa notte il miniS&P500 ha superato 2520 e pertanto potrei incrementare la posizione di 1/6 (e non 1/5) di quanto già detengo. Potrei incrementarle ulteriormente per miniS&P500 oltre 2550.

- Il 7 settembre (in attesa delle decisioni Bce e della Fed del 20 settembre) dicevo che potevano essere idonee delle operazioni bi-direzionali con long Strangle Stretto. Queste operazioni non mi convincevano del tutto e non le ho fatte. Comunque per chi le avesse fatte suggerisco di uscire dalla posizione se si ottiene un utile del 10% (e ci siamo abbondantemente).

- Il 19 e 20 settembre, dicevo che era sensato fare ancora operazione bi-direzionale sul miniS&P500 – ho messo la scadenza dicembre poiché non tutti i broker fanno operare su tutte le scadenze:
- per miniS&P500 tra 2497-2505: acquisto Call 2520-acquisto Put 2475. Anche qui vi è un buon utile ed è il caso di chiuderle.

Sempre sul miniS&P500 dicevo che si poteva rischiare qualcosa in più facendo una posizione sintetica in Opzioni al ribasso (con miniS&P500 sopra 2480), ovvero acquistare Put (scadenza oltre dicembre) e finanziarla parzialmente con vendita di Call su scadenze uguali o inferiori. Poteva essere: acquisto Put marzo 2200 e vendita di Call marzo 2625. Chiaramente la vendita della Call comporta rischi che vanno gestiti in caso di decisi rialzi.

Con il miniS&P500 oltre 2520 si può fare con: acquisto Put marzo 2500- vendita Call marzo 2650.

Eur/Usd - Bund:

- Per l'**Eur/Usd**, come avevo scritto, per rialzi oltre 1,2010 (avvenuto il 20 settembre) ho assunto posizione moderatamente ribassista con le Opzioni (uso quelle quotate al Cme sul future Eurodollaro) con Vertical Put debit Spread: acquisto Put dicembre 1,200 e vendita Put dicembre 1,195.

L'operazione potrei chiuderla in utile per discese sotto 1,170- ciò è avvenuto il 3 ottobre mattina presto (e non ero ancora operativo), pertanto ho comunque deciso di chiudere l'operazione in mattinata.

- Per il **Bund** (come scritto il 25 settembre) per rialzi oltre 161,8 ho fatto operazione moderatamente ribassista con Vertical Put debit Spread su scadenza novembre: acquisto Put 161,5 - vendita Put 161. Potrei chiuderla in deciso utile per discese sotto 160. Per salite oltre 162,2 fare i ancora operazione simile su scadenza novembre: acquisti Put 162-vendita Put 161,5.

ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf rialzista su FtseMib ed Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. Sto valutando l'ingresso con 1/3 di quanto già detengo.

I continui rialzi non mi hanno consentito di entrare in posizione su almeno una correzione.

- Come posizione di lungo periodo si potrebbe accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) per Bund che andasse oltre 161,5. E' una posizione che andrebbe ad essere incrementata almeno altre 2-3 volte per ulteriori rialzi del Bund.

Per il Trading ricordo le 10 regole generali che adotto per la Mia operatività:

1- I Prezzi di Ingresso sono la parte più importante della tabella – questi (e gli Stop-Loss) sono più corretti alla rottura dei prezzi scritti sopra e non sui prezzi scritti sopra – per rottura si intende 1 o 2 tick sopra (acquisto) o sotto (vendita)

2- I Prezzi di ingresso restano Validi per la giornata fino a quando non viene toccato lo Stop-Loss- dopo le ore 19 meglio non operare su Eurostoxx-Dax-Bund a meno che non si abbiano posizione aperte in precedenza e che **comunque vanno chiuse a fine giornata**

3- Se si verificano per es. prima i Segnali Rialzisti, quelli Ribassisti restano validi (per la giornata) a meno che si sia arrivati al Take-Profit del segnale Rialzista- la stessa cosa vale se si verificano prima i segnali Ribassisti

4- Come gestione della Posizione, quando scrivo Take-Profit 10-15 (es. Eurostoxx) significa che arrivati ad un utile di 10 punti o si esce dal Trade o perlomeno si alza lo stop a pareggio (ovvero a livello di ingresso)- al raggiungimento di un utile di 15 punti o si esce (ma chi ha delle sue regole di profit dinamiche, e quindi basate sul movimento dei prezzi, può rimanere ancora nel trade) o comunque si mette uno stop profit a 10 punti

5- Le rotture di livelli di Prezzi di Ingresso sui vari mercati in tempi vicini si auto confermano

6- Talvolta su alcuni trade non c'è proporzione tra Take-Profit e Stop-Loss, ma se li metto significa che sono gli unici stop-loss statici che mi sento di dare in base a quanto vedo in quel momento su base ciclica- se si considerano troppo elevati gli Stop-Loss non si opera, oppure si usano Stop-Loss proporzionali ai Take-Profit (ma si rischia di più in termini di probabilità che lo stop-loss venga preso)

7- I migliori Stop-Loss e soprattutto Take Profit sono dinamici e non statici

8- Bisogna anche tenere conto di potenziali false rotture negli orari di uscita di dati sensibili (segnalati sempre all'inizio del Report)

9- Per diminuire il rischio sarebbe meglio operare almeno su 2 dei precedenti mercati più 1 tra Euro/Dollaro e Bund

10- Talvolta, malgrado la visione della giornata si più rialzista (o ribassista), metto più livelli di trading nella direzione opposta- ciò non è un controsenso, ma spesso sono livelli che se superati

negherebbero la lettura ciclica prevalentemente rialzista (o ribassista) preventivata. Inoltre, soprattutto su forti movimenti direzionali, sono più chiari i livelli di prezzo nella direzione opposta.

Aggiungo che per valutare i risultati dei miei segnali non ha senso vederli solo per qualche giorno, ma come qualsiasi tecnica di trading va valutata con continuità su una serie di segnali forniti e sui vari mercati. Chiaramente ci sono dei momenti di perdita (quando i cicli sono meno chiari), ma spesso le giornate si chiuderebbero in pareggio (o quasi) seguendo i segnali rialzisti e poi quelli ribassisti (o viceversa) sullo stesso mercato. Quando vi è poi una sequenza di operazioni positive si punta a recuperare e a guadagnare.

Per quanto riguarda l'Operatività in Opzioni che scrivo (che è parte di quella che effettivamente faccio), i prezzi dell'esecuzione (rispetto ai miei) possono differire di molto in funzione di: valore del sottostante, volatilità, tempo alla scadenza. Ciò porta inevitabilmente ad una struttura di rendimento/rischio differente. Anche le uscite dai Trade in Opzioni a volte devono essere tempestivi e se non si riesce a essere rapidi (perché non si segue sempre il mercato) si perdono opportunità di buone uscite in profit (ma anche in stop-loss).